

Ogni
Giorno

LA BANDIERA ITALIANA

Un
Grano

MONITORE DEL POPOLO

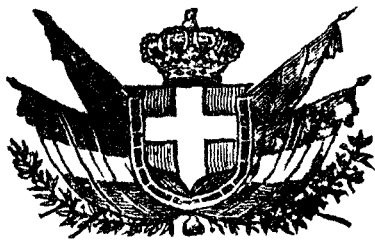
IN PROVINCIA

Spedito franco di posta
Prezzo anticipato di un trimestre
Duc. 1. 50.

DIREZIONE

Strada S. Sebastiano Num. 10 al primo piano
Non si ricevono lettere — pluchi — gruppi se non affrancati
Le assottazioni per le Provincie cominceranno dal 1° e dal 16 del mese.

PEL RESTO D'ITALIA

Spedito franco di posta
Prezzo anticipato di un trimestre
Franchi 7. 50.

Napoli 16 Dicembre

PROVINCIA
GAETA

Londra, 10 dic. — Leggiamo nel Morning-Post:

L'Imperatore Napoleone, a quanto si assicura, ha testè inviato una comunicazione all'ex Re di Napoli, indicandogli l'opportunità di lasciare Gaeta, e consigliandogli di farlo. Se Francesco II rifiuta questo consiglio, è evidente che l'Imperatore sarà svincolato dalla promessa di assicurare al Re la ritirata, e che la flotta francese lascerà le acque di Gaeta, e lascerà l'ammiraglio Persano padrone di attaccare la fortezza.

Si ha ragione di credere che l'Imperatore è stato spinto ad agire come ha agito finora da motivi di pura umanità. Il re di Napoli, ridotto all'ultimo estremo, si era personalmente indirizzato in termini supplichevoli all'Imperatore per pregarlo di garantire la sua ritirata e proteggere la sua famiglia. Pareva in quel momento che Gaeta non sia chiudendo più che un re fuggitivo, sua madre, sua moglie, i suoi figli, ed una guarnigione disorganizzata, fosse alla vigilia di essere investita e bombardata. Lia doloroso di vedere una famiglia regale presso la quale tutte le corti d'Europa avevano ancora il giorno innanzi dei ministri accreditati, la quale cercava di sottrarsi alle bombe in pericolo di morte. D'altra parte una capitolazione avrebbe suscitato nuove e considerevoli difficoltà per i Sardi, i quali sarebbero stati immensamente imbarazzati dai loro prigionieri. Vedendo ciò l'Imperatore, dividendo la generale opinione che il re tenderrebbe la fuga come avea fatto precedentemente, gli tenne aperta la via di mare. Il re di Napoli ed i suoi consiglieri hanno preferito usare un'altre politicamente qui s'alto caritatevole. L'Imperatore da questo momento ritira da loro una protezione limitata, la quale cominciava a far temere pericolosissime conseguenze.

NOTIZIE ITALIANE

TORINO

— Scrivono di Torino alla Gazz. di Parma: Attendesi a giorni in Torino il Commissario delle Marche signor Lorenzo Valerio, e parlasi pure con insistenza del viaggio a Napoli del Principe di Carignano per una missione politica importante.

L'arrivo del Re a Torino credesi sia per succedere col finire dell'anno, ed al suo ritorno, il

principe Umberto si recherà a Firenze. Il signor Villamarina è partito per Parigi.

GENOVA

— A Genova ebbe luogo la commemorazione della cacciata degli Austriaci. Una numerosa schiera di cittadini recossi nelle ore pomeridiane al Santuario di Oregina, e traversò al ritorno le vie principali finchè si sciolse presso il monumentale sasso di Portoria, il sasso di Balilla. Furono innalzati molti evviva patriottici all'Italia, a Vittorio Emanuele, a Garibaldi, a Venezia ed a Roma.

— Ci scrivono da Genova, 11 dicembre:

In questi ultimi 30 giorni il movimento di truppe d'ogni arma di guardie nazionali mobili, di garibaldini e di prigionieri è tale da non potersene fare idea. Chi va e chi viene. I garibaldini arrivano a 2,000 e persino a 3,000 alla volta, per cui spesso ne sono ingombre le vie, le trattorie, le taverne, i caffè, la stazione della strada ferrata, ecc. Essi ricevono qui i sei mesi di paga ed il congedo; il pagamento si fa in marcegni ed ogni giorno s'esautiscono mucchi di queste monete. Lo Stato fa un grande sacrificio, però è denaro ben guadagnato e bene speso sotto molti punti di vista.

— Ieri è arrivato il primo reggimento della brigata Pistoia (35) e deve imbarcarsi quest'oggi o domani credo sul *Dora* e su altro vapore della R. marina per Messina, ove deve recarsi pure il secondo reggimento che s'attende qui a momenti, ed un battagl. di bersaglieri arrivato ieri l'altro.

Le caserme rigurgitano di soldati, attesi i numerosi depositi, i quali ricevono ogni giorno gran quantità di reclute, per modo che le truppe di passaggio vengono alloggiato nel modo il più sconveniente, come sarebbe nell'atrio del palazzo ducale sopra un misero strato di paglia. Si assicura che il munici pio ha inoltrate le più pressanti sollecitazioni al governo perchè gli siano posti a disposizione due o tre conventi, affine di adattarli a quartiere e provvedere in tal modo un po' più convenientemente al ricovero de' nostri soldati, ma che malgrado le ripetute istanze il signor ministro Minghetti fa il sordo. Quando si tratti di incomodare frati e monache, state certi che i ministri si rassomigliano tutti crepino dal freddo i poveri soldati, ma non si scomodano i reverendi e le reverende, sebbene non si tratti che di semplice trasferimento da un convento all'altro. Solo all'arrivo dei Francesi si fece un'eccezione, e non se ne poté a meno, poichè arrivarono dall'alto ordini precisi di preparare alloggi in gran numero.

Del resto, i più moderati gridano contro i pochi riguardi che si hanno verso dei soldati (Gazzetta del Popolo).

FIRENZE

— Il *Constitutionnel* afferma:

Il principe Umberto di Piemonte, che toccherà tra poco a maggiore età reale, assumerà la carica di luogotenente generale del re suo padre, in Toscana. Vittorio Emanuele pensò con ragione che il principe ereditario non potrebbe meglio compiere la sua educazione politica, che nella patria di Machiavelli e di Dante, abituandosi di buon'ora agli affari ed al lavoro.

VITERBO

— Un carteggio di Roma alla *Nazione* assicura che i Zuavi papalini riorganizzati sono andati al confine napoletano con intento di provocare un conflitto, dal quale potesse nascere qualche complicazione. Ciò prevedendo il general Goyon, che non dorme, ha fatto occupare Velletri e Frosinone dalle truppe francesi, cosicchè gli Zuavi giunti colà non han più trovato posto per loro e han dovuto tornarsene colle pive nel sacco.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

— La Direzione dell'è Poste di Parigi ha pubblicato un avviso annunciante che la convenzione postale, conclusa il 4 settembre 1860, tra la Francia e la Sardegna, avrà esecuzione il primo gennaio prossimo.

— Mi si assicura che il conte di Cavour abbia recentemente insistito presso il Governo di Francia perchè fosse formalmente smentita dal *Moniteur* la lettera di Murat intorno alle cose di Napoli, ma le istanze dell'onorevole conte non hanno prodotto alcun effetto. Il Governo francese ha espresso bensì il proprio rincrescimento per la pubblicazione della lettera del Murat, ma ha detto essergli impossibile lo smentirla ufficialmente 1° perchè essa è autentica 2° perchè il contenuto della lettera non ha nulla che si riferisca al Governo di Napoleone.

GRAN-BRETTAGNA

LONDRA

— 7 Dicembre. La regina Vittoria ebbe poc'anzi a partecipare alle sue genti di casa e di corte gli sponsali del principe Luigi d'Assia Darmstadt con la secondogenita figlia di lei, la principessa Alice, e ne ripeté aizzando le congratulazioni di costume.

— A Birmingham venne tenuto un *meeting* dalle Società per la compra e ripartizione di terre libere, onde creare tanti elettori quanto sono le porzioni. Si considerò che l'azione di questa società è non soltanto politica, ma anche sociale, poichè serve a formare la classe dei piccoli proprietari di campagna. Bright colse l'occasione per fare un eloquente discorso contro ai diritti di primogenitura, che mantengono serva la terra, mentre si rese libero il traffico di diversi prodotti del suolo e dell'industria. Le idee espresse da Bright sono molto contrarie alla conservazione d'un'aristocrazia privilegiata e tendono a condurre l'Inghilterra a quel livello di uguaglianza delle varie classi, che si trova già stabilita in Francia ed in Italia ed in altri paesi (Foght Engl.)

— Una deputazione, composta di molte notabilità e dei rappresentanti delle diverse Società religiose protestanti, con alla testa lord Redcliffe, si presentò al ministro Russell, affinché egli usi della sua influenza, onde impedire nella Spagna la persecuzione dei protestanti.

AUSTRIA

VIENNA

— L'*Oesterreichische Zeitung* annuncia che la notizia dell'ingresso di Schimerring al ministero

venne accolta a Vienna con molto favore, e i corsi alla Borsa ne risentirono qualche miglioramento. Del resto, anche l'*Oesterreichische Zeitung* s'accorda (colta *Presse* nella maniera di interpretare la crisi ministeriale. Anche essi) presente un cambiamento di politica all'interno diretto a mostrar fiducia verso così larghe e sincere istituzioni a pro dei Tedeschi, chiamati ora a servire di contrappeso e a rinforzar l'Impero contro i Magiari. I pericoli che gli sovrastano dall'Ungheria vengono rappresentati nel modo più grave « Il partito, dice essa, della semplice unione personale alza il capo ogni di più potente; e dietro ad esso sta un altro partito che vuole andare ancora più lungi »

— La *Presse* di Vienna parlando del prossimo ingresso di Schmerling al ministero in qualità di ministro dell'interno, lo considera come un sintomo di un nuovo programma politico.

« Al nome di Schmerling, dice la *Presse*, collegisti la memoria della breve vita costituzionale che ebbe la nostra patria, e però questo nome costituisce un programma. Non ci vuol poi molto a vedere, che questo programma è inenunciabile colle vecchie tradizioni, che nelle ultime settimane furono prese per guida, poichè Schmerling è fautore di un'assemblea generale nel senso dello Statuto 4 marzo 1849. »

— Ecco il progr. amm. del sig. de Schmerling, nuovo ministro di Stato.

« **Uguaglianza** di tutte le confessioni dello Stato; revisione del Concordato, soppressione degli Stati territoriali dei paesi; e una nuova Costituzione dell'Impero per tutti le provincie alemanne e slave. »

— In questi ultimi giorni si tennero al palazzo imperiale parecchi consigli. Sfortunatamente continua la solita perplessità: si va da un estremo all'altro e quantunque si senta la necessità di abbandonare la via sino ad ora seguita, si manca di forza per romperla energicamente con un sistema, che non può condurre che a una catastrofe fatale per l'esistenza della monarchia.

— Trieste 5 dicembre. I giornali austriaci cominciano a spaventarsi d'un pericolo, che li minaccia, e che non è affatto illusorio. Il pericolo di cui parlano si è di vedere formarsi un Regno d'Ungheria separato, al quale si potrebbero congiungere i tre Principati danubiani, la Dalmazia ed alcune provincie dell'Impero Ottomano, fino a raggiungere il Mar Nero. Vanno dicendo che questo è il disegno dei profughi ungheresi, d'accordo forse col principe Cuza e coi capi delle popolazioni svedute alla Porta, e protetti da qualche alta influenza.

Queste di cui quei giornali ci parlano non sono congetture aeree; ma hanno qualche fondamento. In Austria si comincia a temere questi disegni, perchè se ne veggono i sintomi dappertutto, e perchè l'esecuzione non pare loro impossibile, od almeno il tentativo sembra probabile, e può tornare all'Austria pernicioso. Ora, permettete, che io vi ne parli alquanto, in questo momento di crisi per l'Austria.

Dico in questo momento di crisi, poichè l'ora fatale per l'Austria si avvicina a gran passi. I Tedeschi della Monarchia lo sentono, e ne parlano con ispavento. Essi vedono che alla testa del governo minciano i consigli. Vedono che non solo gli Italiani non vogliono più saperne dell'Austria, ma che ormai è quasi impossibile fermare il movimento ungherese, e che l'agitazione è in tutte le altre provincie. La relazione di tutte le nazionali dell'Impero contro di essi si fa sempre più minacciosa. Il governo militare potrà, forse, ancora padroneggiare, per un momento almeno, questo moto, ma il governo civile non ha più alcun potere sopra questo cavallo sfrenato, che ha preso il morsu co' denti. È probabile, che l'agitazione ungherese si propaghi alle provincie vicine dell'Impero ottomano. I sintomi di ciò si mostrano evidentemente di più parti. Ed in tal caso la formazione d'un gran Regno danubiano può discendere una necessità europea.

Questo Regno del Danubio a lungo non Italiani debbono minacciarlo come possibile, dobbiamo disdegnarlo, dobbiamo aiutarlo nella sua formazione. (Auzione).

UNGHERIA

— Inquietanti assai sono le notizie d'Ungheria. I capi del movimento si vedono sorpassati da una gioventù esaltata. L'autorità non osa agire contro i perturbatori ed il suo comportamento passivo mette in grande imbarazzo gli stessi militari, i quali non possono restare nè freddi spettatori degli eccitati, nè energicamente intervenire. Non può tardare un conflitto tra l'agitazione ed il governo, o sarà un sanguinoso conflitto: abbandonare il terreno alla gioventù della strada, sarebbe un'abdicazione. Già parecchi magnati e borghesi, esposti come i Tedeschi agli insulti delle masse, si ricoverano in Vienna, ed il partito degli antichi conservatori, istigatore del voto della maggioranza del consiglio dell'impero, comincia a sentire la propria impotenza.

Gli stessi pichi cattolici adottano il costume nazionale. a Vienna si va in sulle furie per l'ingratitudine di questo clero, il quale preferisce la nazionalità al concordato.

La conferenza di Gran è considerata come quella che deve decidere la questione. rifiora o rinvolta, regime costituzionale o regime militare.

— Il rifiuto dell'Ungheria di pagare le imposte è una nuova scossa al tesoro pubblico. L'esempio dato dall'Ungheria avrà la sua influenza anche nelle altre provincie. Da Venezia scrivono alla Nazione che il Comitato vi residente dichiara nulle le comere di terra fatte all'asta pubblica, le quali appartengono ad emigrati, o sieno vendute per non avere pagato l'imposta.

— Scrivono da Pesth in data 3 dicembre alla *Presse* di Vienna intorno agli avvenimenti di Waitzen e di Pesth:

Giunsero oggi da Waitzen particolari sul tumulto avvenuto in questo paese. Il militare si adoperò a reprimere, e si ebbero parecchi feriti da una parte e dall'altra. Qui pure furono le aquile gettate a terra e infrante a pezzi, dopo di che il popolo si mise a ballarvi sopra il czar. I tumulti di ieri misero in generale nella popolazione molto sgomento. Quelli che non possono subito toglier via l'aquila dalla loro insegna vi appendono sopra un panno o la dipingono a nero.

— La causa occasionale dei torbidi di Pesth, secondo rileviamo dai giornali viennesi, fu la seguente. Molte persone riunite in un caffè domandarono ad alcuni musicanti di cantare l'inno di Garibaldi. questi obbedirono, e tutti gli astanti si levarono e ascoltarono l'inno a capo scoperto; soltanto alcuni ufficiali restarono seduti e pronunziarono alcune parole sconvenienti. Furono pregati di andarsene, e rifiutando, vennero scacciati. Il tumulto continuò nella strada: sopravvennero soldati, e prese il partito per gli ufficiali. Ne risultò una sanguinosa mischia.

SPAGNA

— Vari giornali stranieri annunziano che il Governo spagnuolo ha protestato contro la formazione d'un campo a Bignères de Bigorre. Noi crediamo poter dare a questa notizia la più completa smentita. (Patrie.)

GRECIA

— La Grecia sta per darsi lo spettacolo d'una grande rivoluzione. Le Camere furono disciolte, ma questa misura non farà che accelerare la caduta del re Ottone. La Grecia, prima dell'avvenimento della presente dinastia, vale a dire quando era sotto il governo del presidente Capo d'Istria, aveva un esercito di 30,000 uomini, una flotta di cento legni e fortificazioni ben armate. Ora non ha più nulla, se non che debiti. Il governo presente invece di prepararla ai grandi desistimenti nazionali che l'aspettavano, ha assorbito a suo profitto tutte le forze vive del paese. Capo degli oppositori e del movimento che non tarderà a scoppiare, perchè ha dalla sua l'esercito, è il celebre ammiraglio Canaris intorno a cui si aggruppano le notabilità militari e politiche della Grecia: i generali Colocotroni, Muromichidis, Crivas, Mamuris, Spiro Milto, Matcejauny, e molti altri nomi popolari.

Il re Ottone sta per dare un'ultima prova al mondo che non si può regnare che col favore delle aspirazioni nazionali del paese e non col soffocarle

per vivere in egoistica quiete negli agi della reggia. Bavarese, è incapace di capire i bisogni e gli istinti nazionali della Grecia, egli, assumendone la corona, credette che gli fosse stata data unicamente una pensione, e tutto il suo studio fu di accrescerla e di assicurarla. Ben dice il *Débats* vi è in Europa una legittimità che finisce e una che comincia. Il re Ottone è della prima categoria. (Pungolo da Milano)

DANUBIO

— Un telegramma privato, in data di Costantinopoli, 10, ci annuncia che il governo turco ha fatto arrestare sul Danubio parecchi legni con bandiera sarda e carte false, carichi d'armi e munizioni. (Gazzetta del Popolo).

ISTRIA

— Scrivono dall'Istria alla *Perseveranza*:

Il popolo istriano accende tanto più le sue speranze, quanto maggiore è la vigilanza che il governo spiega su tutta la provincia: ogni porto ha un bastimento di guerra per vegliare gli arrivi e le partenze. Sussiste sempre l'ordine di far fuoco su ogni barca che tentasse sottrarsi alla chiamata, e desse in tal modo sospetto di avere a bordo giovani emigranti.

PRINCIPATI UNITI

— Dal *Monitore* rumeno del 16 novembre traduciamo un discorso del principe Cuza al metro politano alla presenza di tutte le autorità, discorso abbastanza curioso e buono per molti dei nostri vescovi. « Parlerò, disse il principe, senza riguardi di circostanze e di persone. Finora ebbi con voi solo privati colloqui che si interpretarono come volentieri; ora vi parlo al cospetto di tutte le autorità del paese onde evitare si travisino le mie parole. Il paese sapra dalla mia bocca i motivi del mio sdegno e le cause del conflitto tra il governo e Vostra Santità... (e qui seguì una filitica d'accuse) »

« Il clero, continuo, smarrì la mira della sua missione, si ribella alle autorità, turba la quiete pubblica, ed io, come principe e come cristiano, non devo sopportare più a lungo uno stato di cose nocivo del pari alla pubblica morale ed al progresso. Bisogna che i reali tiranti preghino innanzi alla legge. Il mio governo volle riformare i monasteri e ricondurli alla vita esemplare. Voi scomunicaste le autorità civili, voi proibiste ai vescovi di ubbidire; voi provocaste la ribellione dei monaci. Il cenobio di Neamzin andò tant'oltre da suonare campane a martello; si chiese la destituzione del superiore; esigete procedesse un'inchiesta. Si aderì, ma ne seguì condanna dell'alta corte, e voi alle gaste che questo era stato provocato dal governo. »

« Voi vi negate a celebrare in Chiesa le feste nazionali, a preparare per lo Stato, a solennizzare il dì della mia elezione. Come privato, non me ne cale come sovrano, come l'eletto dal popolo non tollero più oltre. Il tempo degli intrighi delle cospirazioni è ito. Ognuno deve camminare per la sua via, ne deve cedere dagli obbedimenti, e tollerare che altri facciano a modo loro. »

« Io devo a tutti uguale giustizia. Fur che al trono e mi terrà finché il bene e la felicità della Romania sarà per richiederlo. »

Quest'antifona vorremmo che capitasse anche ai nostri arcivescovi e vescovi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli 16 — Torino 15 — Parigi 14.

Vienna 5. — Il Barone Wag ha dato la dimissione Szechenyi l'iscera probabilmente pure il Ministro Goluchowsky si è congedato dall'Imperatore.

Marsiglia — Costantinopoli — Durazzo ha protestato contro la cattura dei Legati Sardi sul Danubio.

Moniteur 15 — Riorganizzazione del Ministero Interno cinque Direzioni Generali e Segreteria Generale è soppressa. Nomina dei Prefetti.

Il gerente EMMANUELE FARINATI

Stab. Tip. Strada S. Sebastiano, n.° 51.

ANNUNZII SETTIMANALI

IL 9 GENNAIO 1861 — ESTRAZIONE A SORTE

DELLA GRANDE LOTTERIA CIVICA PER LA NUOVA PIAZZA DEL DUOMO DI MILANO

approvata con Decreto di S. M.

VITTORIO EMMANUELE RE D'ITALIA

VINCITE 5,000 — VALORE DE' PREMI lire **Un milione e mezzo** in danaro sonante
PREMI PRINCIPALI lire **100,000 — 200,000 — 100,000** cc. cc.Notamento dei Premii da guadagnarsi nella prossima giocata
del 9 Gennajo 1861.

| | | |
|---------|--------------------------------------|--------------|
| N. 1 | Premio di | lire 400,000 |
| » 1 | » » | » 200,000 |
| » 1 | » » | » 100,000 |
| » 2 | Premii di 25,000. | » 50,000 |
| » 5 | » » 10,000. | » 50,000 |
| » 10 | » » 5,000. | » 50,000 |
| » 20 | » » 2,500. | » 50,000 |
| » 60 | » » 1,000. | » 60,000 |
| » 100 | » » 500. | » 50,000 |
| » 200 | » » 350. | » 70,000 |
| » 300 | » » 250. | » 75,000 |
| » 500 | » » 150. | » 75,000 |
| » 1000 | » » 100. | » 100,000 |
| » 1200 | » » 75. | » 90,000 |
| » 1600 | » » 50. | » 80,000 |
| N. 5000 | Premii dell'Importo di lire. | 1,500,000 |

UN BIGLIETTO COSTA PIASTRE **2** (Franchi 10)

AVVERTENZE

La vendita dei biglietti si fa in Napoli nello studio dei sottoscritti in ogni giorno non festivo — PREZZO D'UN BIGLIETTO PIASTRE **2** (Fr. 10)
Chi prende 100 biglietti ne paga soltanto 95.

La estrazione a sorte avverrà in Milano coll'intervento dell'Auto-
rità Municipale e di una Commissione nominata dal Governo.

Le vincite si pubblicano ufficialmente — si pagano dalla Cassa Ci-
vica in danaro sonante 30 giorni dopo la detta pubblicazione — (Si
pagano anche in Napoli dai sottoscritti mediante semplice ritenuta
delle spese).

Dalle provincie insieme alla domanda di biglietti se ne deve spe-
dire il prezzo con procaccio, fede di credito, lettera d'ordine o con
vaglia postale a favore dei sottoscritti *rappresentanti la Giunta
Municipale della Città di Milano per l'Italia Meridionale* — (Mani-
festi gratis).

BOSTAN e COMP.

Strada Concerione a Toledo N. 39. 1. piano
(rimpetto alla Prefettura) NAPOLI

AL RIBASSO

Liquidazione volontaria del magazzino alla calata della strada S. Cata-
rina a Chiaja n. 5, di conto del sig. CLOVIS ROLLER, orologiaio e bisciut-
tiere di Parigi.

Ivi si ritrovano orologi di bronzo dorato da tavolino di diversi prezzi, e
qualità; lumi a pressione di porcellana, ed altro genere; bisciutteria di Pa-
rigi, orologi da tasca a scappamento, e ad ancora delle primarie fabbriche
di Ginevra, e con tutta garanzia. Il tutto a prezzi fissi.

Si farà il ribasso del 15 0/0 a chi comprerà più di Cento Ducati di oggetti.
Il sig. ROLLER col suddetto magazzino esistente da 15 anni cederebbe la
sua clientela, mercanzie, stiglio e vetrine, a una persona intelligente che po-
trebbe dare un forte slancio a questo negozio ivi traendone un buon bene-
fizio. — La vendita si farà a prezzo di fabbrica avvertendo i concorrenti che
il totale non oltrepassa la cifra di ducati 5,000.

FARMACIA DEL LEONE

ELISIRE ANTIFEBRILE

Tónico Nervino

del D. r. Graham di Londra

Questo elisire è composto di tutti quei vegetali, la cui energica virtù an-
tifebrile è stata da famosi pratici sperimentata. Il non contenere Chinino, e
il non produrre gl'inconvenienti, che risultano dall'uso prolungato di esso,
come riscaldamento di visceri, induramenti del fegato, e della milza ec. lo
raccomandano grandemente, tanto più che insieme a le qualità febrifughe,
unisce quelle deostruenti; toniche, rinfrescanti. Si vende al prezzo di gr. 80
la caraffina, nella detta Farmacia in strada Toledo n. 303.

FARMACIA INGLESE

di Giuseppe Kernot — Strada S. Carlo n. 14, in Napoli.

ROB NAPOLITANO — ROB DI LANZA

preparato a vapore

ROB LAFFECTEUR Vero duc. 4,50. PILLOLE Antigottose di HOPE.
ELISIRE Antifebrile di Greville. Rob JODURO POTASSIO di Kernot
ESSENZA di SALSA col JODURO. Pastiglie PETTORALI di COOKE.
COLLANE INGLESI per dentizione. ROB Antispetico di Wilson.

SI VENDE UN LAMBICCO DI RAME della portata di 22 baril
con tre Palle, e la Colonna; chiunque volesse farne l'acquisto si rechi dal
sig. D. Francesco Ferrari all'Albergo dei Fiori N. 19, rimpetto la Chiesa dei
Florentini.

FARMACIA DEL LEONE

SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICHE

del D. r. Borchardt.

Contiene questo preparato di sostanze vegetabili, aromatiche eterce ed
oleose, e parti minerali di effetti tanto caratteristici. E per tal chimica sua
composizione, opera prodigiosamente nella pelle e tessuto cellulare, talche
le lentiggini e i bitorzoletti di esso tessuto vengono rimessi prontamente e
gentilmente. Pasta odontalgica aromatizzata dal D. r. Suin de Bouvernard.
Questo dentifricio efficace cosmetico partifica le gengive, distrugge i paras-
iti si animali, che vegetabili, e conserva un gradito alito alla bocca. In Na-
poli presso Di Leonardo e Romano strada Toledo n. 303.

PIANOFORTI

Leopoldo de Meglio che ha il suo deposito di pianoforti di ogni genere al
Vico Affitto N. 45. 2° piano, fa noto al pubblico, che à ricevuto da Parigi
dei piani a coda di concerto, e dei verticali delle più rinomate fabbriche di
colà, ed atteso il ribasso del dazio, i prezzi sono assai miti in paragone alla
perfezione degli istrumenti. In quanto poi ai suoi piani, il de Meglio, ha avu-
to la soddisfazione che sono stati approvati dal sommo Thalberg e dai primi
maestri di questa capitale, sì per sonorità di voce, che per solidità di costru-
zione.

NON PIU' DOLORI PODAGRICI

PER EFFETTO DELLE VERE E MIRABILI

PILLOLE ANFIGOTTOSE DEL DOTTOR HOPE di Londra.

Esse tolgono i dolori in meno spazio di tempo che qualunque altro rimedio
finora conosciuto; mentre l'effetto di queste Pillole si rileva dai documenti
autentici rilasciati a tal uopo. Presso GIUSEPPE KERNOT *farmacia inglese*
num. 14 strada S. Carlo in Napoli; al prezzo di duc. 1,20 la scatola.

NUOVA FARMACIA

ALL'INSEGNA DELLA PACE

DI ANGILO RANIERI

Strada della Pace a S. Maria a Cappella n. 19.

CONSERVA DI COCLEARIA OFFICINALE PREPARATA A FREDDO COL
METODO DI MOHR. — È notissimo in chimica essere il principio della co-
clearia un olio volatile solforato: è quest'olio che tiene la proprietà anti-
scorbatica e rinfrescante in così alto grado. Ora col disseccarsi della pian-
ta e con ebollizione a fuoco nudo quest'olio si dissipa, quindi noi abbiamo
sostituita la conserva a freddo per rimediare a questo inconveniente.

Ogni vasetto duc. 1,20.

DARIO TANI CHIRURGO DENTISTA

AUTORIZZATO DALLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
ED APPROVATO DAL PROTOMEDICATO GENERALE

Estrae Denti, Sopradenti, Radici le più difficili e Denti spezzati rifiutati da qualunque operatore, con gran destrezza: costruisce dentiere e denti artificiali di Ippolamo e di porcellana Americana ed Inglese con legatura di oro di zecchino e con solo Ippolamo, ed anco senza legatura di Oro, in modo che non si distinguano i Denti proprii dagli artificiali tanto per il colorito, quanto per la finezza del lavoro e a poterli mangiare come fossero i denti naturali.

Darà le sue consultazioni tutt'i giorni

Dalle 8 a. m. alle 2 p. m.; sopra richiesta recasi a domicilio.
Strada palazzo Maddaloni n. 6, Scala in fondo al cortile.

NUOVA FARMACIA

all' insegna della Pace
DI ANGIOLO RANIERI

Strada della Pace a S. Maria a Cappella n. 19.

LIQUORE MEDICATO ASTRINGENTE DI LECLERQUE — Questo innocentissimo rimedio nel quale non entrano sostanze minerali, guarisce le blenorragie acute e croniche infallibilmente in pochi giorni, adoperato per iniezione, senza alcun pericolo di restringere l'uretra.

Ogni bottiglia costa gr. 60.

GABINETTO DI LETTURA
Strada Toledo n. 9 143 all' angolo della via de' Fiorentini.
Ore si leggono i più accreditati giornali esteri e nazionali.
Prezzo d'entrata gr. 3 — Prezzo d'abbonamento C. m. 8.
Il Gabinetto è aperto dalle 10 a. m. fino alle 9 della sera.

GRAN LOTTEBIA

Stabilita e garentita dalla Città libera di Francoforte sul Meno

14.811 premi sopra 28.000 biglietti emessi

Tra gli altri, 428,500 franchi, 321,000 franchi, 278,000 franchi, 257,500 franchi, 246,000 franchi, 235,000 franchi, ec. ec.

Tutti i sorteggi saranno terminati il dì 18 Aprile 1861.

Un'azione valevole per tutti i sorteggi costa 200 franchi,

Una mezz'azione 100 franchi, un quarto d'azione 50 franchi, un ottavo d'azione 25 franchi, pagabili in effetti di Commercio sopra Parigi, Francoforte, ecc.

Programma, e le rispettive indicazioni si dispensano gratis.

L'indirizzo all'Ufficio Francese.

Fr. Fabricius, Directeur général.

Si trova presso l'ufficio del Giorn. l'Italia Largo S. Ferd. N. 48.

AVVISO BIBLIOGRAFICO

RICORD — Lettere sulla Sifilide, e confutazione alle teorie di Vidal (de Cassis) ed altri. Tradotte dal suo allievo DOTT. PATAMIA Costa gr. 30.

PATAMIA — Trattato Teorico Pratico sulle malattie veneree con ricettario, gr. 60.

FRACASTORO — Celebre poema sulla Sifilide col testo Latino-Italiano, ristampato dopo un secolo dal DOTTOR PATAMIA. Costa grana 20.

Deposito in casa dell'autore, vicolo S. Lucia a Mare n. 1 d'incontro l'Hotel de Rome. Riprendibile tutti i giorni dall'una alle quattro p. m.

PABULUM CAPILLORUM

Gli ammirabili effetti per riparare a' mali della Calvizie, conservare ed abbellire i capelli prodotti dall'

OLIO DI BANGALORE

E le molte ricerche del pubblico, hanno incoraggiati i contraffattori di ogni utile invenzione a falsificarlo e vendere una droga quanto diversa dall'Olio di Bangalore, altrettanto perniciosa. Nel fine di rendere istruito il pubblico di questa mal consigliata intrapresa, se gli fa noto che il SOLO DEPOSITO all'ingrosso in Napoli è presso l'INVENTORE strada S. Giacomo n. 28. dirimpetto la piccola porta della Chiesa; ove si trova pure l'AZALEA per la pelle, e la polvere di Malaya per i denti. La firma W. S. Smith è la sola garanzia del vero.

IO SON PRONTO — FATE PRESTO

Il 25 settembre 1860 Garibaldi col figlio, una signora, il generale Turr ed altri dello stato maggiore, venne a Pompei. Il fotografo Sommer che trovavasi a lavorare colà pregò Turr dicesse a Garibaldi voler fermarsi un poco, per prenderne la fotografia. Garibaldi acconsentì. Erano al Panteon. Io son pronto, dice il fotografo. Fate presto, risponde Garibaldi. E in un momento il gruppo fu fatto.

Questa fotografia per Stereoscopo, che presenta Garibaldi, Turr ed altri dello stato maggiore nel Panteon a Pompei, si vende al prezzo di gr. 30. solo da ALBERTO DETKEN AL LARGO DI PALAZZO.

PASTIGLIE PETTORALE del Paterson di Parigi

Queste pastiglie sono raccomandate con molta confidenza nelle Tossi croniche inveterate sputi muccosi, e sanguigni, asma, rancedine. Bronchide ec. ec. a carlini 3 la scatola. Deposito in NAPOLI nella Drogheria d'EMILIO strada Concezione a Toledo n. 50 in CHIETI da VITO COLONNA, in BARLETTA da CAPASSO in BARI da LIPPOLIS.

GRAN DEPOSITO DI OGGETTI di GOMMA ELASTICA

CUSCINI ad aria per malati
CATETERI, e CANDELETTE vere Inglese;
CINTORINI ERNARI doppi, di car. 10 a 18.
CRISTIERI INGLESI a due. 1,50 l'uno.
PESARI e ROBINETTI ec. ec.
Deposito nella Drogheria d'EMILIO strada Concezione a Toledo 50.

OLIO EGIZIACO

Per far crescere, abbellire e conservare i capelli, immensi sono i vantaggi che si ottengono dall'uso di questo olio il quale è in grande voga in tutta l'Italia. Carlini 2 la carafina, in Napoli nella Drogheria d'EMILIO, Strada Concezione a Toledo num. 50, in Lecce PASQUALE GRECO.

AVVISO

ALLA
GUARDIA NAZIONALE
Nel magazzino strada S. Carlo n. 49
in faccia ai cavalli di Bronzo
Copioso Assortimento
N. 2,000 cappotti due. 7 a 20.
Si forniscono uniformi completi per le proviencie.

A PREZZO DI FABBRICA

IL MESSAGGIERE NAPOLITANO — Foglio d'Annunzi

Il progresso commerciale e le larghe prospettive che presenta questa Città, una fra le più grandi d'Europa, fanno sentire fortemente il bisogno d'un foglio che sulle norme di quegli già da tempo pubblicati nelle principali Metropoli sviluppi mercè la maggior possibile pubblicità tutti i rapporti commerciali della Penisola.

Il MESSAGGIERE NAPOLITANO affisso nei principali quartieri, nelle Magistrature, negli Alberghi, nei Caffè, nelle Stazioni ed in tutti i luoghi di maggior convegno raggiunge il triplice scopo — la massima pubblicità, la massima economia, la massima prontezza.

Ed ove il pubblico suffragio tanto necessario per condurre a buon fine ogni e qualunque impresa non verrà meno alla nostra, noi ci proponiamo fin d'ora di progredire mano mano, finchè allargati nella sfera delle nostre capacità, forniti de' necessari Corrispondenti d'Italia e fuori, potremo associare al MESSAGGIERE NAPOLITANO un corrispondente Ufficio d'Affari — Bureaux des Affaires.

Pertanto invitiamo tutte le Autorità, gli Uffici ed Istituti pubblici e privati, non che tutti a cui necessiti un mezzo sicuro di affissione, a prevalersi di questo foglio d'Annunzi, il quale abbracciando ogni ramo di pubblico e privato interesse offre il vantaggio di rispondere e soddisfare i bisogni di tutti.

Il prezzo della inserzione è calcolato a tariffa a seconda delle dimensioni degli avvisi. Si ricevono abbonamenti mensili e settimanali per affissioni quotidiane.

LA DIREZIONE.